

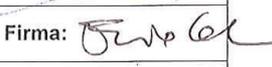
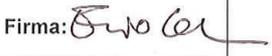
STRUTTURA COMPLESSA

“Epidemiologia e Salute Ambientale”

OGGETTO:

PARERE SUI POTENZIALI RISCHI PER LA SALUTE UMANA RELATIVI

ALLE SCIE CHIMICHE

Redazione	Funzione: Collaboratore tecnico Nome: dr.ssa Simona Soldati Nome: dr.ssa Barbara Lorusso	Data: 03.03.2014	Firma: 
Verifica	Funzione: Responsabile S.C. 20 Nome: dr. Ennio Cadum	Data: 05.03.2014	Firma: 
Approvazione	Funzione: Responsabile S.C. 20 Nome: dr. Ennio Cadum	Data: 05.03.2014	Firma: 

In relazione alla nota prot. n. 1374 del 13/2/2014 (prot. ARPA 14243 del 19.02.2014) relativa alla pericolosità di presunte scie chimiche presenti nei cieli, si rileva complessivamente che il fenomeno segnalato non ha basi scientifiche accreditate.

La Struttura scrivente ha effettuato una ricerca bibliografica approfondita presso l'interfaccia Pubmed, edita dalla US National Library of Medicine - National Institute of Health, considerata la più accreditata Banca Dati Bibliografica Biomedica a livello della comunità scientifica internazionale.

Allo stato attuale delle conoscenze, non è risultato disponibile nessuno studio che abbia considerato tali scie né valutato la necessità di studiare potenziali effetti sulla salute associati all'oggetto della Vs richiesta.

Si fa presente che in Italia il fenomeno è stato oggetto anche di diverse interrogazioni parlamentari, oltre ad essere richiesto da molte amministrazioni comunali (l'ultima riguarda analoga richiesta del comune di Venaria Reale (TO) in data 15.04.2013). Le diverse interrogazioni parlamentari hanno ricevuto sempre come risposta ampie e dettagliate smentite sulla loro sussistenza da parte degli organi di governo interpellati. In particolare, nella risposta del 5 settembre 2008 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si legge che «Dall'esame della letteratura scientifica internazionale e del contenuto dei siti web specialistici non è possibile confermare l'esistenza delle scie chimiche. I siti specialistici degli osservatori delle scie chimiche, in particolare, risultano carenti dal punto di vista scientifico» e che «l'interpretazione più plausibile del fenomeno è che i presunti episodi di scie chimiche siano in realtà comuni scie di condensazione che sono durate più a lungo e hanno assunto forma peculiare per effetto delle condizioni meteorologiche».

Le interrogazioni parlamentari presentate al Parlamento Italiano aventi per oggetto le scie chimiche sono state le seguenti:

- Interrogazione al Governo italiano del 2 aprile 2003 (deputato Italo Sandi)
- Interrogazione al Governo italiano del 27 ottobre 2003 (deputato Piero Ruzzante)
- Interrogazione al Governo italiano del 3 febbraio 2005 (deputato Severino Galante)
- Interrogazione al Governo italiano del 13 giugno 2006 (deputato Gianni Nieddu)
- Interrogazione al Governo italiano dell'8 agosto 2007 (senatore Amedeo Ciccanti)
- Interrogazione al Governo italiano del 20 dicembre 2007 (deputata Katia Bellillo)
- Interrogazione al Governo italiano del 5 giugno 2008 (deputato Sandro Brandolini)
- Interrogazione al Governo italiano del 16 giugno 2008 (deputato Amedeo Ciccanti)
- Interrogazione al Governo italiano 4-01044 del 17 settembre 2008 (deputato Antonio Di Pietro)
- Interrogazione al Governo italiano 4-01193 del 1 ottobre 2008 (deputato Sandro Brandolini)
- Interrogazione al Governo italiano 4-01193 del 28 gennaio 2009 (deputato Sandro Brandolini)
- Interrogazione al Governo italiano 4-02216 del 5 novembre 2009 (senatore Oskar Peterlini)

- Interrogazione al Governo Italiano 5-02128 del 18 novembre 2009 (senatore Amedeo Ciccanti)
- Interrogazione al Governo italiano 4-10970 del 22 febbraio 2011 (deputato Domenico Scilipoti)

È stata presentata anche un'interrogazione al Parlamento Europeo, nella cui risposta si ribadisce ancora l'assenza di alcuna evidenza di pericolo, la correlazione con scie di condensazione da aeromobili e le possibili modalità di formazione delle stesse, legate a pressione, temperatura e umidità relativa.

- Interrogazione al Parlamento Europeo del 10 maggio 2007 (deputato Erik Meijer)

"The Commission is aware of claims that such trends and phenomena exist. However, the Commission is not aware of any evidence substantiating such claims. The extent to which aircraft condensation trails form and the speed at which they disappear are in the first instance determined by pressure, temperature, and the relative humidity of a given flight level. Fuel and combustion properties and the overall propulsive efficiency may also have an impact. Any changes or trends in the extent to which contrails are reported to remain visible and develop into more widespread clouds may thus be due to factors such as changes in:

- meteorological conditions;
- traffic volumes;
- jet-engine efficiency."

Sull'argomento si sono espressi anche gli Enti competenti di diversi Paesi, le cui conclusioni sono state sempre di insussistenza di scie dovute a sostanze chimiche e interpretazione come di normali scie di condensazione di vapore acqueo:

- USA (NASA), 2003
- Canada (Environment Canada), 2003
- Regno Unito (Dip.to per l'Ambiente), 2005
- Germania (Agenzia Federale dell'Ambiente), 2011

In conclusione le scie che molti sostenitori di una teoria denominata "complotista" aggettivano come "chimiche", sono ritenute, da tutti gli esperti, normali scie di condensazione, ovvero strisce nuvolose inizialmente sottili e che, successivamente, si allargano creando ampie formazioni. Sono generate dal passaggio di aeromobili, e sono costituite da prodotti di condensazione e successiva solidificazione del vapore acqueo.

Il fenomeno segnalato non rientra peraltro nel campo diretto di attività della nostra Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, avvenendo in quota e pertanto come Agenzia saremmo impossibilitati ad effettuare campionamenti in atmosfera ad una quota adeguata ed utili ad determinare la concentrazione dei composti citati e nelle situazioni descritte nelle foto allegate alla nota.

Segnaliamo anche che l'Agenzia non è a conoscenza di occasionali o sistematiche irrorazioni di sostanze pericolose, o presunte tali, effettuate in quota per scopi non conosciuti.

Riguardo ad eventuali ed inusuali fenomeni precisiamo inoltre che non ci sono pervenute alla nostra Agenzia segnalazioni né abbiamo rilevato strumentalmente negli ultimi anni situazioni anomale al suolo che possano essere riconducibili al fenomeno osservato.

Restiamo disponibili per eventuali approfondimenti che rientrino nell'ambito delle ns competenze.

BIBLIOGRAFIA

Rivista di meteorologia aeronautica, Volume 36, Edizioni 2-4, Ministero dell'aeronautica, Editoriale Aeronautico, 1976

Appleman, H., 1953: *The formation of exhaust condensation trails by jet aircraft*. Bull. Amer. Meteor. Soc., 34, 14-20

NASA. The "Chemtrail" Hoax:

http://web.archive.org/web/20021202230839/http://www.af.mil/environment/contrails_chemtrail.shtml.

A Petition to the Canadian House of Commons: The Government's Response.

<http://www.holmestead.ca/chemtrails/response-en.html>

Parliament UK. Aircraft Pollution

<http://www.publications.parliament.uk/pa/cm200506/cmhansrd/vo051108/text/51108w11.htm>

Germania: Chemtrails - Gefährliche Experimente mit der Atmosphäre oder bloße Fiktion? Aktualisiert März 2011 <http://www.umweltbundesamt.de/publikationen/chemtrails-gefahrlche-experimente-atmosphaere>.

Risposta del Parlamento Europeo all'interrogazione del 10 maggio 2007 del deputato Erik Meijer.

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getAllAnswers.do?reference=E-2007-2455&language=EN>